

ZEFFIRO CIUFFOLETTI

ALLA RICERCA DEL «VINO PERFETTO»

IL CHIANTI DEL BARONE DI BROLIO

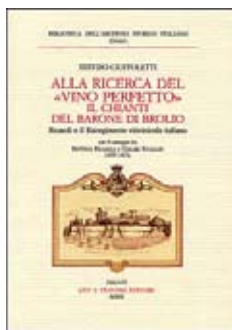
RICASOLI E IL RISORGIMENTO VITIVINICOLO ITALIANO

con il carteggio fra

BETTINO RICASOLI e CESARE STUDIATI

(1859-1876)

«Il vino riceve dal Sangioveto la dose principale del suo profumo (a cui io miro particolarmente) e una certa vigoria di sensazione; dal Canajolo l'amabilità che tempera la durezza del primo, senza togliergli nulla del suo profumo essendone pur esso dotato: la Malvagia, della quale si potrebbe fare a meno nei vini destinati all'invecchiamento, tende a diluire il prodotto delle due prime uve, ne accresce il sapore e lo rende più leggero e più prontamente adoperabile all'uso della tavola quotidiana»: è il celebre brano della lettera inviata da Bettino Ricasoli al professor Cesare Studiati



il 26 settembre del 1872, e che ha segnato la nascita della storia moderna del Chianti Classico.

Il libro comprende anche un'appendice epistolare a cura di Antonio De Ruggiero e Christian Satto che fa finalmente chiarezza sulla famosa formula del Chianti, e permette di ripercorrere le esperienze scientifiche condotte dal «barone di ferro» a partire dal 1840.

Fu esattamente in quell'anno infatti che Bettino Ricasoli stabilì a Brolio la propria residenza, dando vita a una sperimentazione destinata a influenzare l'intera vitivinicoltura ed enologia toscane.

«From Sangioveto Chianti takes the main component of its bouquet [...] Canajolo softens the harshness of the first [...]; Malvagia [...] tends to dilute the product of the first two grapes [...]»: this famous passage of a letter written by Ricasoli to Studiati marks the birth of the modern history of Chianti Classico. An epistolary appendix finally sheds light on the famous Chianti formula, describing the scientific experimentation Ricasoli had carried out since 1840.

Zeffiro Ciuffoletti è docente di storia del Risorgimento e di storia contemporanea alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze. È vicepresidente della Società Toscana per la Storia del Risorgimento. Si occupa da molti anni di storia dell'agricoltura e in particolare di storia dell'agricoltura toscana su cui ha pubblicato vari saggi e volumi. È membro dell'Accademia dei Georgofili e del comitato scientifico della «Rivista di Storia dell'Agricoltura». Ha fatto parte del comitato scientifico dell'Opera dedicata alla *Storia dell'agricoltura italiana* dell'Accademia dei Georgofili, di cui ha curato il terzo volume (Firenze, 2002). Recentemente ha pubblicato un saggio sul vino in Toscana nel volume *Storia della vite e del vino in Italia. Toscana* (Firenze, 2007).

Biblioteca dell' «Archivio Storico Italiano», vol. 34

2009, cm 17 × 24, VIII-180 pp. con figg. e tabelle n.t e 16 tavv. f.t.

[ISBN 978 88 222 5909 7]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

email: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214